



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTE

Determinazione N. 1744 / 2023

Responsabile del procedimento: MASSIMO GATTOLIN

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' ECO + ECO SRL PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SITO IN VIA DELLA GEOLOGIA "EX AREA 423HA SUB 10 HA" IN COMUNE DI VENEZIA - MODIFICA

Il Dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. la L.R. n. 19 del 29.10.2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l’art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’art. 2;
- iii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla L. n. 114 del 11.08.2014, di conversione del D.L. n. 90 del 24.06.2014, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della L. n. 56 del 07.04.2014 dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- iv. l’art. 1 della L. n. 56 del 07.04.2014 che:
 - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa L. n. 56 del 07.04.2014, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’Ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all’art. 4 della L. n. 131 del 05.06.2003;
- v. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali e l’art. 29. ai sensi del quale, nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme;
- vi. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, e, in particolare, l’art. 13 “compiti dei dirigenti” comma 1 lettera d), che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- vii. la macrostruttura dell’Ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29.12.2017, da ultimo modificata con decreto n. 34 del 16.06.2022;

- viii. con Decreto n. 6 del 13.02.2023, il Sindaco metropolitano ha approvato l'aggiornamento della Carta dei Servizi, comprendente l'elenco dei procedimenti amministrativi e relativi termini di competenza della Città metropolitana, in cui è indicata l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- ix. il decreto del sindaco metropolitano n. 52 del 01.09.2022, relativo all'attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tutela Ambientale al dott. Massimo Gattolin;
- x. il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e il Documento Unico di programmazione 2023-2025 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 09.01.2023;
- xi. la sezione operativa (SEO) del DUP 2023-2025 che prevede all'obiettivo strategico 07 "salvaguardia e qualità dell'ambiente" nell'ambito della missione 09 – *sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali*".
- xii. Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 13.02.2023 e, per relazione, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- xiii. Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal PIAO:
 - dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2023-2025);
 - dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott. Massimo Gattolin (rif. Mis Z10 del PTPCT 2023-2025);
 - dà atto che la responsabilità del procedimento è stata assunta direttamente dal dirigente firmatario, in ragione della riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'ufficio (rif. Mis Z20A del PTPCT 2023-2025);

Richiamati:

- i. interamente il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale";
- ii. il D.Lgs n.116 del 03.09.2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" in vigore dal 26.09.2020, che ha apportato modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- iii. il Capo IV della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina in particolare le "Autorizzazioni e iscrizioni per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- iv. l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto;
- v. il Regolamento Ue 333/2011/Ue "Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") - Ferro, acciaio e alluminio";
- vi. il D.Lgs. n. 49 del 14.03.2014 che disciplina "Attuazione della direttiva 2012/19/UE, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- vii. l'art. 107 del D.Lgs. n. 230 del 17.03.1995, il D.Lgs. n. 100 del 01.06.2011, il D.Lgs. n.101 del 31.07.2020 e il D.L. 1 marzo 2022 n. 17 che recano gli adempimenti in materia di sorveglianza radiometrica dei materiali;
- viii. le "linee guida per la sorveglianza radiometrica di rottami metallici e altri rifiuti "Task 01.02.02", approvate da ISPRA in data 20.05.2014;
- ix. il D.L. n. 113 del 04.10.2018, convertito con L. n. 132 del 02.08.2018, ed in particolare l'art. 26-bis recante "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", che prevede l'obbligo per i gestori di predisporre un piano di emergenza interno e di fornire al Prefetto competente le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno;
- x. il DM Interno 26 luglio 2022 "Norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti e impianti di stoccaggio rifiuti";
- xi. la nota prot. 50545 del 06.02.2019, acquisita agli atti con prot. 8276 del 06.02.2019, con la quale la Regione ha precisato che per i progetti di impianti approvati ai sensi del titolo III bis della Parte II e dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006, il Piano di sicurezza recante le procedure da adottarsi in caso di incidente che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento, di cui all'art. 22 c.2 lett d) della L. R. 3/2000, richiamato altresì all'All. A

punto 8 della D.G.R.V. 2966/2006, possa ritenersi sostitutivo ed esaustivo delle informazioni richieste dalla L. 132/2018;

- xii. la D.G.R.V. n. 1773 del 28.08.2012 e la successiva D.G.R.V. n. 1060 del 24.06.2014, come modificata con la D.G.R.V. 439 del 10.04.2018, che hanno definito le “Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione” e le “Modalità operative per la gestione e l’utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti”;
- xiii. la D.G.R.V. n. 288 dell’11.03.2014 che disciplina la procedura e il metodo di calcolo per la certificazione annuale della percentuale di raccolta differenziata ai fini ecotassa;
- xiv. la D.G.R.V. n. 445 del 06.04.2017 che detta indirizzi tecnici sulla corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani;
- xv. la D.G.R.V. n. 119 del 07.02.2018 “ Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione dei rifiuti” contenente anche indicazioni in merito alla corretta caratterizzazione dei rifiuti;
- xvi. la L. R. n. 3 del 21.01.2000 che integra e modifica la L. R. n. 33 del 16.04.1985;
- xvii. la L. R. n. 20 del 16.08.2007 che ribadisce le competenze di cui agli artt. 5, 6 e 7 della L. R. n. 3/2000;
- xviii. la L. R. n. 52 del 31.12.2012 con la quale la Regione del Veneto ha dettato “nuove disposizioni per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell’articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge Finanziaria 2010)””;
- xix. l’art. 25, comma 4, del D.L. n. 1 del 24.01.2012, n.1, convertito in L. n. 27 del 24.03.2012 che specifica le attività rientranti nel servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani soggetto ad affidamento;
- xx. il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i ed il D.M. n. 161 del 12.06.2002 contenenti norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- xxi. la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015 che ha approvato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, e in particolare l’elaborato D dell’Allegato A recante “Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti” e l’art. 16 dell’Allegato A che rimanda agli artt. 10 ed 11 del D.M. n. 120 del 03.06.2014 per la verifica del possesso dei requisiti per l’esercizio delle attività di gestione rifiuti.
- xxii. la D.G.R.V. n. 2721 del 29.12.2014 che detta disposizioni in materia di garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- xxiii. la D.G.R.V. n. 2166 del 11.07.2006 che fornisce i primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. n. 152/2006, confermando tra l’altro, le procedure di cui alla L. R. n. 3/2000;
- xxiv. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di Verbale del 20.04.2006, che modifica le Delibere del Consiglio n. 2005/00097 del 22.12.2005 e n. 2006/00004 del 12.01.2006, con cui sono stati stabiliti i requisiti di idoneità del tecnico responsabile delle imprese autorizzate all’esercizio di attività di gestione di rifiuti ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 22/1997;
- xxv. la circolare del MATTM n. 1121 del 21.01.2019, che annulla e sostituisce la n. 4064 del 15.03.2018, relativa a “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, trasmessa dalla Prefettura di Venezia con nota acquisita con prot. 15328 del 05.03.2019;

Visti:

- i la parte III sezione II del D.Lgs. 152/2006 recante disciplina della tutela delle acque dall’inquinamento ed in particolare l’art. 124 del decreto stesso che reca i criteri generali sul rilascio delle autorizzazioni allo scarico;
- ii l’articolo 113 del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 che prevede che le regioni stabiliscano i criteri per l’assoggettamento all’autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia”;
- iii la deliberazione del Consiglio della Regione Veneto 5 novembre 2009, n. 107 con cui è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque;
- iv l’allegato A alla deliberazione 27 gennaio 2011, n. 80 della Giunta della Regione del Veneto che concerne” Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Linee Guida applicative”
- v l’articolo 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque che detta norme in materia di *acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio*;

Visti:

- i. il titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”;
- ii. il Tavolo Tecnico Zonale nella seduta del 2 ottobre 2006, con verbale n. 70099 del 04.10.2006, in attuazione del PRTRA, che ha stabilito che, in sede di autorizzazione alle emissioni di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, per gli inquinanti PTS, SOV, NO2, IPA e benzene, le concentrazioni all’emissione non dovranno essere superiori al 70 % di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. I;
- iii. l’art. 268, c. 1, lett. gg-bis del D.Lgs. 152/2006 che definisce i medi impianti di combustione;
- iv. l’art. 269 che disciplina “l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti”

Dato atto che con provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022 (Determinazione n. 3102/2022), di cui si richiamano integralmente le premesse, nelle more della conclusione dell’iter di VAS per l’approvazione del piano urbanistico attuativo, la Società Eco + Eco Srl, con sede legale in via della Geologia 31/1 in comune di Venezia, è stata autorizzata alla continuazione, fino al 01.10.2032 e fatta salva la proroga dei titoli edilizi rilasciati dal comune di Venezia validi fino al 01.10.2025 (*cf. nota assunta al prot. n. 57110 del 03.10.2022*), dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi presso l’impianto ubicato in via della Geologia –“Area 43 ha sub 10” in comune di Venezia;

Premesso che:

Con note assunte ai prot. n. 27682 e 27683 del 21.04.2023 la Società Eco + Eco Srl ha chiesto la modifica non sostanziale del provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022 (Determinazione n. 3102/2022).

Le modifiche richieste si possono così riassumere:

Lotto D:

- ampliamento dell’estensione delle superfici adibite allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti in uscita funzionali alla Linea Ingombranti, annettendo anche delle superfici scoperte.

La modifica non prevede variazioni alle quantità massime stoccabili di rifiuti;

Lotto B:

- modifica della destinazione d’uso delle aree di stoccaggio n. 33 e 36 passando dallo stoccaggio dei rifiuti a matrice vetro (EER 191205) a rifiuti a merceologia plastica, metallica, cartacea e legnosa. La modifica della destinazione d’uso comporta anche una differente distribuzione dei new-jersey finalizzata a garantire migliori condizioni di sicurezza al fine della prevenzione incendi;
- modifica dell’estensione della superficie dell’area n. 32 e modifica della destinazione d’uso, consentendo oltre allo stoccaggio dei rifiuti a matrice vetrosa, anche lo stoccaggio dei rifiuti a matrice plastica, metallica, cartacea e legnosa. Anche in questo caso la modifica della destinazione d’uso comporta anche una differente distribuzione dei new-jersey finalizzata a garantire migliori condizioni di sicurezza al fine della prevenzione incendi.

La modifica prevede una riduzione dei quantitativi massimi stoccabili di rifiuti;

la Società ha chiesto inoltre di uniformare la nomenclatura delle linee di trattamento di cui al provvedimento autorizzativo a quella aziendale, secondo il seguente schema:

NOME AUTORIZZATO	NOME DEFINITIVO
Linea EPS (polistirolo)	Linea EPS (polistirolo)
Linea MPR (materie plastiche rigide)	Linea MPR (materie plastiche rigide)
Linea Trattamento scarti (ex inerti)	Linea ripasso residui
Linea trattamento rifiuti ingombranti	Linea trattamento rifiuti ingombranti
Linea multi 1	Linea multi 1
Linea multi 2	Linea multi 2
Linea valorizzazione metalli	Linea valorizzazione metalli

Linea raffinazione vetro semilavorato	Linea di selezione vetro semilavorato
Linea Pressatura Plastiche	Linea plastiche aggiuntive
Linea produzione MPO (mix poliolefine)	Linea produzione MPO (mix poliolefine)

Con nota prot. n. 28304 del 26.04.2023 la scrivente Amministrazione ha avviato il procedimento volto alla modifica del provvedimento prot. 66724 del 16.11.2022, chiedendo nel contempo l'espressione dei pareri agli Enti;

Con nota prot. n. 30179 del 04.05.2023 la scrivente Amministrazione ha comunicato, dando seguito alla richiesta di cui alla nota prot. n. 28020 del 24.04.2023, che le modifiche richieste con istanza assunta ai prot. n. 27682 e 27683 del 21.04.2023 non necessitano di procedura di VIA in quanto non si riscontrano impatti negativi;

Con nota prot. n. U.0017493 del 09.05.2023, assunta al prot. n. 31420 del 09.05.202, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia ha comunicato che, considerato che gli interventi in oggetto non comportano modifiche alla rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche né alcuna modifica alle quantità massime complessive di rifiuti stoccabili, nulla osta alle modifiche richieste;

Con nota prot. n. U.0012181 del 04.05.2023 assunta al prot. n. 33632 del 17.05.2023 il Comando dei Vigili del Fuoco Venezia ha comunicato parere favorevole, ai soli fini antincendio, per il progetto presentato per la modifica degli stoccaggi del lotto B;

Con nota prot. n. 45393/2023 assunta al prot. n. 34079 del 18.05.2023 Arpav Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici - U.O Supporto alle autorizzazioni e controlli preventivi Area Est ha trasmesso copia del proprio contributo istruttorio da cui si evince che non si ravvisano elementi di criticità per l'approvazione delle modifiche chieste subordinatamente alla valutazione del comando dei VVFF;

Con nota prot. n. U.0097258 del 23.05.2023, assunta al prot. n. 35789 del 24.05.2023, l'ULSS 3 – Dipartimento di Prevenzione –UOC Servizio Igiene e Sanità pubblica ha espresso il proprio assenso alle modifiche richieste, rammentando che è obbligo del datore di lavoro rispettare gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008;

Dato atto che la Società non ha ancora comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio relativo alle modifiche approvate con il provvedimento prot. n. 44220 del 29.07.2022 (Linee MPO, EPS e MPR) poi sostituito dal provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022 e non ha presentato la documentazione richiesta al punto 9 di quest'ultimo ;

Verificato che l'attività è garantita dalla polizza fideiussoria n. 1789713 e relative appendici emessa da Coface con scadenza il 10.12.2025 e validità il 10.12.2027;

Verificato che l'attività è altresì garantita dalla polizza RCI n. 17773782, emessa da Unipol Sai per la quale è stata acquisita la quietanza di pagamento per l'anno in corso;

Dato atto che la ditta è in possesso della certificazione ambientale UNI ISO 14001:2015 con scadenza il 11.05.2025;

Dato atto che la Società è in possesso dell'attestato di Conformità al Regolamento UE n. 333/2011 con scadenza al 04.12.2025;

Dato atto che è presente agli atti di questa Amministrazione, trasmessa con note assunte al prot. n. 27682 e 27683 del 21.04.2023 e completata con nota assunta al prot. n. 33654 del 17.05.2023, la dichiarazione di sussistenza di delega di funzioni con trasferimento di poteri decisionali e di spesa relativi alla gestione ambientali;

Visto che con nota assunta al prot. n. 48287 del 24.08.2022 è stata comunicata la nomina del Responsabile tecnico dell'impianto, la relativa nota di accettazione e la dichiarazione del possesso dei requisiti tecnici;

Ritenuto di spostare al 30 aprile di ogni anno i termini per la presentazione della relazione annuale sull'attività di selezione dei rifiuti urbani di cui al successivo punto 36;

Considerato che l'impianto non ricade in area sottoposta a vincolo assoluto tra quelle individuate nel Piano Regionale dei rifiuti urbani e speciali, di cui all'Elaborato D, Allegato A del D.C.R. n. 30 del 29.04.

Ritenuto che, in accordo con l'istruttoria svolta dal competente ufficio, non sussistono impedimenti al rilascio dell'autorizzazione di cui ai istanza prot. n. 27682 e 27683 del 21.04.2023;

Ritenuto di precisare con l'occasione che l'obbligo previsto dal D.L. n. 113 del 04.10.2018, convertito con L. n. 132/2018, ed in particolare dall'art. 26-bis recante "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", che prescrive ai gestori di predisporre un Piano di emergenza interno, è assolto con la predisposizione del Piano di Sicurezza di cui all'art. 22 c.2 lett. d) della L.R. 3/2000, come chiarito con la nota regionale prot. 50545 del 06.02.2019, acquisita agli atti con prot. 8276 del 06.02.2019. Resta invece in capo ai gestori l'obbligo di fornire al Prefetto competente le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di emergenza esterno.

Ritenuto, al fine di consentire una maggiore chiarezza, di unificare nella presente determina, che contiene le modifiche richieste con istanza acquisita ai prot. 27682 e 27683 del 21.04.2023, anche le prescrizioni gestionali del provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022 che sono pertanto integralmente recepite nel presente atto;

Dato atto che il termine della conclusione del procedimento pari a n 90giorni, al netto delle sospensioni previste per legge, e fissato al 20.07.2023, risulta rispettato;

DETERMINA

- 1 La Società ECO + ECO S.r.l. (C.F. – P.IVA 03071410272) con sede legale in Via della Geologia 31/1 - 30100 Venezia è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt 23 - 26 della L. R. 3/2000, alla realizzazione delle modifiche sostanziali autorizzate con provvedimento prot. n. 44220 del 29.07.2022 e delle modifiche non sostanziali di cui all'istanza assunta ai prot. n. 27682 . 27683 del 21.04.2023 e all'esercizio dell'impianto sito in Via della Geologia - "Area 43 ha sub 10ha" - 30100 Venezia per lo svolgimento delle attività di recupero descritte al successivo punto 16.

Tutti gli impegni assunti con la documentazione progettuale si intendono vincolanti ai fini della gestione impiantistica, nel rispetto delle prescrizioni del presente provvedimento.

- 2 L'autorizzazione prot. n. 66724 del 16.11.2022, di cui si richiamano integralmente le premesse, è sostituito dal presente provvedimento
- 3 Il presente provvedimento, fatta salva la proroga dei relativi titoli edilizi rilasciati dal Comune di Venezia, ha validità fino al **01.10.2032** ed il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita domanda, **almeno 180 giorni prima** della suddetta scadenza.
- 4 L'efficacia del presente provvedimento decorre dal giorno successivo alla data di ricevimento dello stesso ed è subordinata alla regolarità delle garanzie finanziarie.
- 5 **Entro 30 giorni** dalla data di ricevimento del presente provvedimento l'impresa deve trasmettere. in recepimento della presente autorizzazione, una appendice alla fideiussione, dovuta ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 29.12.2014, secondo il modello trasmesso unitamente al presente provvedimento. La suddetta appendice deve essere trasmessa, firmata dal contraente e dal fideiussore, in formato digitale o cartaceo. In quest'ultimo caso deve essere prodotta, in originale, in minimo 3 esemplari (Beneficiario/Contraente/Fideiussore) completa delle firme e delle attestazioni ivi richieste.
- 6 Al fine di attestare l'efficacia del provvedimento la ditta è tenuta a conservare unitamente allo stesso la nota attestante la formale accettazione delle garanzie finanziarie da parte di questa Amministrazione e copia della quietanza di pagamento della polizza assicurativa Responsabilità Civile Inquinamento.
- 7 Il rinnovo delle polizze, comprensivo dell'adeguamento ISTAT dell'importo garantito, deve intervenire **almeno 6 mesi prima della scadenza** della polizza stessa. Congiuntamente la ditta dovrà attestare la regolarità della polizza di Responsabilità Civile Inquinamento mediante trasmissione di copia della quietanza di pagamento.
- 8 Il mancato rinnovo della polizza fideiussoria nei termini sopra indicati comporta l'**automatica sospensione** dell'efficacia del presente provvedimento, senza ulteriori comunicazioni da parte della Città metropolitana di Venezia. In tal caso, **entro la data di scadenza** delle garanzie finanziarie, lo stabilimento dovrà essere totalmente sgomberato dai rifiuti dandone comunicazione alla scrivente Amministrazione, al Comune di Venezia ed all'ARPAV.
- 9 Il rinnovo della certificazione ISO EN 14001:2015 deve essere trasmesso **entro 30 giorni** dalla scadenza, ovvero i massimali della fideiussione e della polizza RCI dovranno essere adeguati nel medesimo termine.
- 10 L'avvio dell'esercizio degli stoccaggi secondo le modifiche chieste con istanza assunta ai prot. n. 27682 e 27683 del 21.04.2023 ed approvate con il presente provvedimento è subordinato alla presentazione :
 - documentazione attestante la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui alla nota del Comando dei Vigili del Fuoco Venezia prot. n. U.0012181 del 04.05.2023;
 - documentazione attestante la presentazione al Comune di Venezia – Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile – Settore Urbanistica e Accordi di Pianificazione – Servizio Pianificazione Urbanistica di opportuno titolo edilizio (Cil) per la realizzazione delle tensostrutture e opere collegate alla copertura di rifiuti sul lotto B;
- 11 Fino alla suddetta comunicazione la società potrà continuare la gestione degli stoccaggi dei lotti B e D secondo quanto previsto dal provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022.
- 12 L'avvio dell'esercizio provvisorio per le modifiche approvate con il provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022 e relative le nuove linee impiantistiche di trattamento rifiuti denominate Linea MPO – Linea EPS e

linea MPR è subordinato alla presentazione di quanto previsto all'art. 25 della LR 3/2000 e di quanto altro come di seguito elencato:

- dichiarazione di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato;
 - attestazione dell'adempimento alle prescrizioni del D.P.R. 151/2011 in materia di prevenzione incendi, ed in particolare la presentazione al Comando dei provinciale Vigili del Fuoco di Venezia della segnalazione Certificata di Inizio Attività;
 - dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, dell'assunto rispetto di tutte le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, insediamenti insalubri, sicurezza, prevenzione incendi, rischi di incidenti rilevanti, ove necessario, e in caso diverso una dichiarazione di non assoggettabilità;
 - data di avvio dell'esercizio delle nuove linee;
 - Piano di Collaudo, predisposto dal collaudatore dell'impianto, da trasmettere anche ad ARPAV, ove siano dettagliatamente descritte le procedure di collaudo previste con relativo crono programma. Le date dei sopralluoghi e dei campionamenti dei rifiuti/prodotti previsti dal Piano di Collaudo, che non possono in ogni caso essere antecedenti alla trasmissione del piano stesso, dovranno essere comunicate a questa Amministrazione ed a ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia.
- 13 **Entro 180 giorni dall'avvio dell'esercizio provvisorio**, la ditta dovrà presentare a questa Amministrazione il collaudo tecnico funzionale secondo quanto indicato all'art. 25 della L. R. 3/2000 relativamente alle nuove linee autorizzate con provvedimento prot. n. 44220 del 29.07.2022 (Linea MPO – Linea EPS e Linea MPR). In particolare, il collaudo dovrà essere effettuato da professionista abilitato diverso dal progettista e dal direttore/esecutore dei lavori, e dovrà consentire la verifica dell'idoneità dell'impianto a conseguire gli obiettivi previsti in progetto. In particolare, dovranno essere specificate le verifiche effettuate per attestare il rispetto di quanto indicato alle lettere da a) a g) del comma 8 dell'art. 25 della L. R. 3/2000. L'efficacia del processo di recupero deve essere dimostrata per ciascuna delle linee di trattamento autorizzata, nelle condizioni di esercizio più gravose (adeguatamente documentate) e alla massima potenzialità dell'impianto, mediante adeguate analisi chimiche e/o merceologiche svolte sul rifiuto in ingresso.
- 14 Nei successivi **90 giorni** verrà data comunicazione da parte di questa Amministrazione di formale accettazione del collaudo funzionale di cui al precedente punto, e il presente provvedimento avrà efficacia ai fini dell'esercizio definitivo, ai sensi dell'art. 26 della L. R. 3/2000. A tal fine la suddetta nota dovrà essere conservata unitamente al provvedimento. In relazione agli esiti del collaudo funzionale e della valutazione sopra riportata, la presente autorizzazione potrà essere modificata, revocata o sospesa.
- 15 **Entro 60 giorni** dall'avvio dell'impianto nella configurazione di cui ai punti da 12 a 15, questa impresa, in conformità al parere espresso con nota assunta al prot. n. 34142 del 13.06.2022 dovrà trasmettere al Comune di Venezia Area Servizi al Cittadino ed alle imprese e Qualità della Vita – Settore Autorizzazioni Ambientali – Servizio Sportello Rumore, Igiene ed Animali, alla Città Metropolitana di Venezia ed ad Arpav Dipartimento Provinciale di Venezia- U.O. Controlli Ambientali una valutazione acustica condotta nelle condizioni di maggiore operativa dell'impianto;

RIFIUTI

- 16 Presso l'impianto è autorizzato lo svolgimento delle seguenti operazioni degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- R13:** Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;
 - R12^{SC}:** Selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
 - R12^{EL}:** Eliminazione delle frazioni estranee;
 - R12^A:** Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto oppure su rifiuti ottenuti dalle operazioni effettuate presso l'impianto;
 - R12^{RV}:** Riduzione volumetrica consistente nella pressatura delle plastiche sfuse;
 - R4:** Raffinazione dei metalli ferrosi e non ferrosi mediante la linea per la valorizzazione del metallo con cessazione della qualifica di rifiuto, secondo specifiche individuate nel Regolamento Europeo UE n. 333/2011;

D15: Deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto.

- 17 Le linee di trattamento attivate presso l'impianto e le rispettive potenzialità massime autorizzate sono illustrate all'**allegato 1**.
- 18 Le quantità massime complessive di rifiuti stoccabili nello stabilimento, nelle aree di cui alla planimetria allegata (**allegato 2**) ed in ogni caso senza superare le altezze di cui al presente provvedimento, nel rispetto del progetto approvato, degli adempimenti al D.P.R. 151/2011 e fatto salvo quanto previsto al punto 11, sono quelle illustrate nella tabella di cui all'**allegato 3**.
- 19 In situazioni di comprovata emergenza, previa idonea comunicazione almeno 15 giorni prima, e fatta salvo quanto disposto dalla vigente normativa (ad esempio in riferimento alla materia di prevenzione incendio e sicurezza del lavoro) la Società è autorizzata, in deroga a quanto stabilito in **Allegato 3** e per un massimo di 90 giorni, allo stoccaggio presso il Lotto C fino alla capacità massima di cui al collaudo di cui alla nota assunta al prot. n. 36944 del 24.06.2022 ovvero fino a complessive **7.208 tonn**.
- 20 I rifiuti in ingresso ed in uscita dalle diverse linee impiantistiche e le operazioni consentite sono riportate nelle tabelle di cui all'**allegato 4**.
- 21 Oltre ai rifiuti afferenti alle linee MULTI 1 e MULTI 2 possono essere stoccati, in accordo con la planimetria allegata, i rifiuti conferiti da terzi o provenienti dalle altre linee di trattamento **Allegato 5**.

Prescrizioni in merito alle operazioni autorizzate

- 22 L'operazione di recupero (R4) dei metalli ferro, acciaio e alluminio è autorizzata subordinatamente al possesso della certificazione ai sensi del Regolamento Europeo UE n. 333/2011. Copia del rinnovo dovrà essere trasmessa alla scrivente Amministrazione entro 30 giorni dall'ottenimento. Eventuali modifiche della stessa dovranno essere tempestivamente trasmesse a questa Amministrazione.
- 23 Non è ammessa l'operazione di recupero R4 su metalli non ricompresi nel suddetto Regolamento Europeo UE n. 333/2011.
- 24 Non potranno essere sottoposti ad operazioni R12 rifiuti codificati con il codice EER 19XXXX se già sottoposti alla medesima operazione presso l'impianto di appartenenza.
- 25 L'operazione di recupero R12^{EL}, consistente nella mera asportazione manuale di eventuali frazioni estranee contenute nei rifiuti conferiti, comporta l'attribuzione di codici CER appartenenti al capitolo 19 alle frazioni minoritarie ottenute destinate a recupero o smaltimento. Il rifiuto al quale sono state rimosse le frazioni estranee presenti manterrà il codice CER di ingresso e sarà destinato ad una successiva operazione di recupero presso altro impianto.
- 26 L'operazione di recupero R12^A, consistente nell'accorpamento, comporta l'ottimizzazione dei carichi in uscita che mantengono il CER di ingresso.
- 27 Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso l'accorpamento tra rifiuti, al fine di rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero; l'accorpamento di rifiuti destinati a recupero deve essere effettuata solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo utilizzo.
- 28 Le operazioni di adeguamento volumetrico mediante pressatura potranno essere effettuate solo se tali attività non compromettono il successivo recupero presso gli impianti di destinazione.
- 29 Delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, qualora codificati con la medesima causale R12, dovrà essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni del registro di carico e scarico la puntuale precisazione dell'operazione o delle operazioni svolte.

Prescrizioni relative ai rifiuti in ingresso ed ai rifiuti/prodotti in uscita

- 30 L'impresa è tenuta a ricevere i rifiuti autorizzati dando priorità ai conferimenti di rifiuti urbani relativi al bacino territoriale di appartenenza, di cui alla L.R. n. 52 del 31.12.2012, ed ai rifiuti provenienti dal Porto commerciale e turistico di Venezia.
- 31 Non potranno essere ricevuti rifiuti urbani provenienti da utenze domestiche, se non conferiti da soggetto munito di tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa, nell'ambito dell'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero ai sensi dell'art. 25, comma 4, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in L. 24 marzo 2012, n. 27, e in Regione Veneto ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 52/2012, lettera b), c) e g).
- 32 Non potranno essere conferiti in impianto rifiuti riportanti stato fisico polverulento.

- 33 I rifiuti in ingresso all'impianto potranno essere ricevuti solo se accompagnati da specifica caratterizzazione di base del rifiuto, che deve consentire di individuarne con precisione le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche.

Detta caratterizzazione deve essere riferita ad ogni lotto di produzione dei rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale e comunque ripetuta ogni qualvolta il ciclo di produzione del rifiuto subisca variazioni significative. La caratterizzazione del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogni qualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto della caratterizzazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.

Per i rifiuti urbani in ingresso all'impianto, la caratterizzazione deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche merceologiche ed essere effettuata con cadenza almeno trimestrale.

- 34 La responsabilità dell'omologa e della verifica di conformità all'omologa dei rifiuti conferiti è in capo al tecnico responsabile. Preliminarmente ad ogni nuovo conferimento, il tecnico responsabile dovrà valutare se il rifiuto sarà trattabile nell'impianto e con quali modalità tecniche e gestionali. Inoltre all'atto di ogni conferimento di rifiuti è tenuto alla verifica della sussistenza di quanto valutato in sede di omologa del rifiuto.
- 35 I rifiuti identificati dai codici CER "voce a specchio" potranno essere conferiti in impianto esclusivamente se accompagnati da certificazione analitica e/o schede tecniche e/o di sicurezza che ne attestino la non pericolosità e relativo verbale di campionamento. La certificazione analitica e/o la scheda tecnica e/o sicurezza, predisposte nel rispetto delle disposizioni del precedente punto, dovranno essere allegate al documento di trasporto ed accompagnare ogni singolo conferimento di rifiuti.
- 36 Il rifiuto residuo dalle operazioni R12^{SC} effettuate nella linea ripasso residui dovrà essere avviato, previa caratterizzazione analitica comprendente il test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.1998, prioritariamente ad impianti di recupero muniti di tecnologia idonea alla rimozione degli inquinanti ancora presenti, nonché le ulteriori disposizioni previste dagli atti autorizzativi degli impianti di destino.
- 37 L'area preposta allo stoccaggio del rifiuto residuo dalle operazioni R12^{SC} effettuate nella linea ripasso residui, al fine della caratterizzazione dello stesso, dovrà essere gestita in modo da avere un lotto in formazione per ciascuno dei flussi ed uno o più lotti chiusi in attesa di analisi. I lotti dovranno essere identificati da idonea cartellonistica riportanti le seguenti informazioni: "lotto x informazioni – data di apertura" e "lotto y – in attesa di idonea analisi – data apertura e chiusura del lotto e data di campionamento". Dovrà inoltre essere assicurata la tracciabilità tra l'identificazione del lotto e quello del campionamento, il rapporto di prova ed il numero del box di campionamento.
- 38 Su tutti i rifiuti metallici dovrà essere effettuato il controllo radiometrico, sia sul rifiuto scaricato a terra che nei cassoni.
- 39 I controlli relativi alla sorveglianza dei materiali deve essere svolta con strumentazione adeguata e tarata. I controlli devono essere a carico di Esperti qualificati di secondo e terzo grado e le rilevazioni devono essere eseguite in modo tecnicamente congruo. Il controllo visivo dei carichi dovrà essere effettuata anche nel caso di assenza di segnalazione di anomalia radiometrica.
- 40 Copia degli esiti delle verifiche di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo.
- 41 I rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti speciali in ingresso devono essere identificati con un codice CER 19.12.XX. Eventuali altri rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti speciali potranno essere stoccati nel rispetto del quantitativo massimo individuato al punto 10 dando comunicazione alla Città metropolitana ed all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia **entro 48 ore** dal momento in cui vengono generati, allegando copia del documento di trasporto del rifiuto in ingresso nel quale sono stati rinvenuti e comunicando le modalità di gestione.
- 42 I rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolte differenziate in ambito urbano devono essere identificati con un codice CER 19.12.XX o **con il CER più adeguato** qualora non presente nel capitolo citato. Con la periodicità prevista al punto successivo del presente provvedimento, deve essere presentato alla Città metropolitana e ad ARPAV una relazione riportante l'elenco dei CER prodotti dal trattamento dei rifiuti provenienti da raccolte differenziate.
- 43 I rifiuti prodotti dall'attività di selezione di rifiuti urbani devono essere gestiti nel rispetto dell'art. 182-bis del D.L. gs. 152/06 e della D.G.R.V. n. 445/2017. **Entro il 30 aprile di ogni anno** dovrà essere trasmessa, a questa Amministrazione ed al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, una relazione dettagliata e completa anche delle

eventuali attestazioni rilasciate ai fini della riduzione della Tari/Tarip per l'avvio dei rifiuti a recupero (art. 198 comma 2bis e art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/2006) o al riciclo (art. 1 comma 649 L. 147/2013), riportante:

- Flussi in ingresso: il quantitativo totale dei rifiuti e, per i soli rifiuti urbani, comprensivi anche di quelli di cui all'allegato L-quater prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinques del D.Lgs. n. 152/2006, le provenienze, il codice CER e i quantitativi
 - Flussi in uscita: gli impianti di destinazione dei sovralli della selezione (CER 191212 da operazione R12^{sc}) e i relativi quantitativi.
- 44 I rifiuti in uscita caratterizzati da codice CER "voci a specchio", prodotti dall'impianto e non regolamentati a livello comunitario, dovranno essere accompagnati da analisi rappresentative dello specifico lotto di produzione, in accordo con il successivo punto. Per tutti gli altri rifiuti prodotti e non regolamenti a livello comunitario, le analisi dovranno essere effettuate secondo le disposizioni normative vigenti e dettate dalla specifica destinazione del rifiuto prodotto, nonché secondo le eventuali ulteriori disposizioni previste dalle autorizzazioni/comunicazioni degli impianti di destino, qualora richiedessero caratterizzazioni analitiche aggiuntive. I rifiuti prodotti dall'impianto e regolamentati a livello comunitario dovranno riferirsi a quanto specificato dai rispettivi regolamenti.
- 45 Le analisi sui rifiuti di cui al precedente punto devono essere eseguite da un laboratorio accreditato, su lotti chiusi, non suscettibili di ulteriori incrementi, ed identificati mediante idonea numerazione. Il campionamento deve essere effettuato da personale qualificato e il verbale di campionamento deve essere conservato unitamente al referto analitico cui è riferito.
- 46 I rifiuti derivanti dall'attività dovranno essere avviati al recupero presso impianti autorizzati o operanti in regime di comunicazione, idonei alla loro ricezione.
- 47 I rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R12 potranno essere avviati ad altro impianto ove si effettui un ulteriore passaggio attraverso un'operazione di tipo R12, purché si tratti di un tipo di trattamento R12 diverso da quello già effettuato.
- 48 I rifiuti sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13 non potranno essere avviati ad altro impianto che ne effettui la sola operazione di messa in riserva R13. Qualora l'avvio a trattamento di recupero diverso da R13 non sia evidente dal formulario di trasporto, dovrà essere acquisita specifica attestazione dell'impianto di destinato in merito al trattamento cui è sottoposto il rifiuto ricevuto.
- 49 I rifiuti, oggetto di ritiro da parte di consorzi previsti per legge, possono essere sottoposti nell'impianto alla sola operazione di stoccaggio se l'impianto stesso e quello di destinazione, debitamente autorizzati, siano formalmente inseriti nel sistema di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riutilizzo, riciclaggio, recupero e/o smaltimento organizzato dal consorzio competente. La documentazione necessaria alla dimostrazione dell'inserimento formale, dell'impianto e di quelli di destinazione, nel sistema suddetto, deve essere tenuta a disposizione presso l'impianto stesso, ed essere resa disponibile agli organi di controllo.
- 50 Restano sottoposti al regime dei rifiuti i beni e i prodotti ottenuti dalle attività di recupero che non presentano le suddette caratteristiche o, in ogni caso, che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione. Dovranno essere conservati ed esibiti su richiesta dell'organo di controllo i documenti di trasporto utilizzati per la spedizione dei beni e dei prodotti ottenuti dalle attività di recupero. I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero effettuate in impianto e in attesa di commercializzazione dovranno essere collocati esclusivamente nelle aree individuate nella planimetria allegata.

Prescrizioni relative allo stoccaggio

- 51 Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo trattamento.
- 52 Per tutti i rifiuti stoccati, dovrà essere adottato un appropriato sistema di registrazione che garantisca comunque l'identificazione dei singoli conferimenti di ogni singola partita.
- 53 Le attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti devono essere esercitate su aree distinte e separate, nel caso in specie l'attività di recupero non deve interessare le aree dell'impianto nelle quali si effettuano le operazioni di deposito preliminare autorizzato, e pertanto non deve esistere alcuna commistione tra le due attività.
- 54 I rifiuti da recuperare dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e dalle materie prime presenti nell'impianto. Le aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti presenti in impianto dovranno essere chiaramente identificabili e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione.

- 55 I setti mobili impiegati a delimitare esternamente le aree di stoccaggio dei rifiuti in cumuli dovranno avere altezza pari ad almeno 6 m di altezza, fatto salvo il rispetto delle normative in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.
- 56 I separatori impiegati a contenimento dei rifiuti stoccati in cumulo dovranno essere idonei a garantire la stabilità dei cumuli e proporzionati all'altezza degli stessi.
- 57 In caso di avverse condizioni metereologiche si dovrà assicurare che i rifiuti non fuoriescano dalle aree preposte. In tal caso, dovranno essere apportate misure di contenimento, quali l'installazione di reti fisse o il posizionamento di coperture mobili atte ad impedirne la dispersione.
- 58 La conformazione dei cumuli deve essere tale da garantire la netta separazione degli stessi evitandone una qualsiasi commistione e garantendo la sicurezza del personale nelle fase di movimentazione e di stoccaggio.
- 59 La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- 60 I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
- 61 Dovrà essere mantenuto in esercizio un adeguato sistema di allontanamento dei volatili, per limitare la presenza di gabbiani presso i cumuli dei rifiuti, e dello stesso si dovrà dare atto nel registro di manutenzione.
- 62 I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà.
- 63 I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.
- 64 I recipienti, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni, che devono essere riportati nel registro delle manutenzioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita e identificata o presso centri autorizzati.
- 65 I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non dovranno superare i 180 giorni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga a questa Amministrazione, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.

EMISSIONI IN ATMOSFERA f

- 66 L'impresa è autorizzata ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 – art. 269, comma 2 e 8, all'installazione e alla modifica sostanziale dello stabilimento citato in oggetto, come da progetto allegato all'istanza ed eventuali integrazioni. E' altresì autorizzata ai sensi della parte V del D.Lgs 152/06, alle emissioni in atmosfera provenienti dai camini identificati con i 1, 2 e 3.

Lo stabilimento autorizzato dovrà essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle elencate dal D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. I, nonché rispettare quanto stabilito dal T.T.Z. con verbale n. 70099 del 4.10.06, citato in premessa. In particolare per gli inquinanti riportati nella seguente tabella, dovranno essere rispettati i limiti ivi previsti:

CAMINO (n)	PROVENIENZA EFFLUENTE	Inquinante	Flusso di massa (g/h)
1	Multi	Polveri	40
2	Multi	Polveri	52
3	Ingombranti	Polveri	6,5

- b. la ditta dovrà provvedere ad eseguire analisi semestrali alle emissioni corrispondenti ai camini n.1, 2 e 3. Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose e corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell'impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto successivo, a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un **anticipo di almeno 15 giorni**, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;
 - c. la ditta dovrà dotarsi di un registro con pagine numerate, da tenersi presso lo stabilimento, in cui verranno annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento dei punti di emissione n. 1, 2 e 3;
 - d. nelle fasi di movimentazione dei materiali trattati dovranno essere adottate tutte le procedure atte a minimizzare le emissioni diffuse delle polveri, secondo quanto previsto dalla parte I dell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - e. le aree dello stabilimento destinate agli spostamenti dei mezzi ed apparecchiature dovranno essere opportunamente pavimentate e periodicamente bagnate al fine di ridurre la dispersione delle polveri;
 - f. la linea ripasso residui dovrà essere dotata di idoneo sistema di bagnatura delle polveri;
 - g. deve essere mantenuto efficace il sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dallo stabilimento per evitare il trascinarsi delle polveri.
- 67 I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli indicati dalla normativa vigente o dovranno comunque essere metodi validati.
- 68 I camini autorizzati dovranno essere dotati di un punto attrezzato per il prelievo degli effluenti gassosi con l'accesso in sicurezza, realizzato in conformità con le disposizioni vigenti e dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nel presente provvedimento. L'altezza dei camini dovrà superare di almeno un metro l'altezza massima dell'opificio.
- 69 Gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiore a 3 MW sono soggetti alla disciplina del D.Lgs. 152/06, parte V - Titoli II e III.

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

- 70 L'impresa dovrà rispettare le prescrizioni riportate nell'Atto di Assenso prot. 40867 del 12.05.2022 emanato da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., acquisito agli atti con prot. n. 27488 del 13.05.2022, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegato 6**).

PRESCRIZIONI GENERALI

- 71 I macchinari utilizzati per l'attività dovranno essere conformi alle direttive macchine 2006/42/CE (ex CE 98/37), campi elettromagnetici 2004/108/CE (ex CEE 89/336) e bassa tensione 2014/35/UE (ex CEE 73/23).
- 72 La gestione di particolari categorie di rifiuti, per la quale siano o saranno emanate speciali disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, resta comunque assoggettata al loro integrale rispetto: copia della predetta normativa deve essere conservata presso l'impianto.
- 73 Il titolare dell'autorizzazione deve possedere i requisiti soggettivi stabiliti all'art. 10 del D.M. 120/2014.
- 74 Dovrà essere comunicata **entro 7 giorni**, a questa Amministrazione, l'eventuale variazione del legale rappresentante della ditta, allegando opportuna documentazione idonea ad attestare l'avvenuta modifica e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000, in cui sia comunicato il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti all'art. 10 del D.M. 120/2014, resa dall'interessato.
- 75 Il responsabile tecnico dell'impianto deve possedere i requisiti di idoneità stabiliti alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di Verbale del 20.04.2006, che modifica le Delibere del Consiglio n. 2005/00097 del 22.12.2005 e n. 2006/00004 del 12.01.2006.
- 76 Dovrà essere comunicata **entro 7 giorni**, a questa Amministrazione, l'eventuale variazione del responsabile tecnico dell'impianto, sottoscritta per accettazione, indicando le generalità complete e allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'interessato ai sensi del DPR n. 445/2000 di possesso dei requisiti. Non ci deve comunque essere soluzione di continuità nell'eventuale sostituzione del tecnico responsabile.
- 77 La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000 di delega di funzioni con trasferimento di poteri decisionali e di spesa relativi alla gestione ambientale, deve

essere resa nuovamente in caso di variazioni, entro 7 giorni dalla variazione medesima. Nella dichiarazione devono essere indicati gli estremi dell'atto di delega specificandone le forme di pubblicità, ed il nominativo del soggetto delegato allegandone copia del documento di identità.

- 78 Dovrà essere comunicata, **entro 48 ore** a questa Amministrazione e alla Amministrazione territorialmente competente per la provenienza del rifiuto per i successivi adempimenti, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, allegando copia della documentazione di trasporto e specificandone le motivazioni. In particolare, qualora la motivazione della non conformità consista nella mancata corrispondenza tra il carico conferito e quanto riportato nel documento di trasporto e/o nell'omologa, la comunicazione dovrà essere corredata da una relazione sulle caratteristiche del rifiuto o della quota di rifiuto oggetto di respingimento e le verifiche effettuate in fase di accettazione.
- 79 Eventuali rifiuti conferiti in impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità. Dovrà esserne data comunicazione via PEC, **entro 48 ore**, alla Città metropolitana ed all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia indicando l'area di stoccaggio temporaneo ed i soggetti autorizzati verso i quali vengono successivamente avviati.
- 80 La ditta dovrà tenere il registro di carico e scarico di cui all'art.190 del D. Lgs. 152/2006 registrando ogni singola operazione di conferimento, stoccaggio, recupero ed invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.
- 81 Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta agli Enti di controllo la documentazione di pesatura di tutti i rifiuti conferiti in impianto.
- 82 Presso l'impianto dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti.
- 83 La ditta deve effettuare la pulizia giornaliera dei piazzali e riportare la relativa operazione nel registro di manutenzione.
- 84 In caso di chiusura definitiva dell'impianto dovrà essere garantita la fruibilità del sito secondo la destinazione urbanistica vigente. In particolare dovranno essere assicurati l'allontanamento di tutti i rifiuti ancora stoccati, la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente, nonché lo smantellamento di eventuali manufatti non compatibili con la destinazione urbanistica dell'area. Le aree potenzialmente suscettibili di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee dovranno essere oggetto di indagine ambientale.
- 85 Dovrà essere tempestivamente comunicata, tramite PEC, a questa Amministrazione, nonché al comune di Venezia e all'ARPAV, Dipartimento Provinciale di Venezia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto.
- 86 Dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza. Dovrà essere assicurato, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto.
- 87 L'inosservanza delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge. Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato previa diffida, in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti. Per quanto non previsto si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
- 88 Sono fatte salve eventuali autorizzazioni in capo ad altri Enti. Il presente provvedimento non sostituisce visti, pareri, nulla osta, autorizzazioni di altri Enti non espressamente ricompresi nello stesso.
- 89 Sono fatte salve eventuali limitazioni disposte, ai sensi del DPR 151/2011, in materia di prevenzione incendi dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco riguardo l'altezza massima dei cumuli dei rifiuti e dei cessati rifiuti assoggettati a tale normativa e le aree di deposito degli stessi. E' fatta salva la conformità dell'impianto al DM Interno 26 luglio 2022 "Norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti e impianti di stoccaggio rifiuti".
- 90 E' fatto salvo alla ditta l'obbligo di fornire al Prefetto tutte le informazioni utili per l'elaborazione e/o la revisione del Piano di emergenza esterno, di cui all'art 26-bis c. 4 del D.L. n. 113 del 04.10.2018, convertito con L. 132/2018.
- 91 Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello

Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.

- 92 Il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo PEC al SUAP del Comune di Venezia per il rilascio alla Società Eco +Eco S.r.l. e la trasmissione alla Regione Veneto Dipartimento Ambiente, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Venezia U.O. Controlli Ambientali e all' U.O. "Economia circolare e ciclo dei rifiuti" presso il Dipartimento regionale "Rischi tecnologici e fisici", al Comune di Venezia, all'ULSS n. 3 Serenissima, a Veritas S.p.A., al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Settentrionale porti di Venezia e Chioggia, al Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia ed al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente

MOD_RIF00_D01_rev02

Allegato 1 linee di trattamento attivate presso l'impianto e le rispettive potenzialità massime autorizzate

LINEA	Potenzialità giornaliera (tonn/giorno)	Potenzialità annua (tonn/anno)
2 Linee di selezione denominate MULTI 1 e MULTI 2 per il trattamento VPL/VL – compresa la linea MPO	245 ciascuna	60.000 ciascuna
Linea di raffinazione vetro e semilavorato	240	75.000
Linea di valorizzazione metalli	34	9.720
Linea di trattamento scarti (ex inerti)	100	28.800
Linea di pressatura plastiche	20	5.000
Linea Ingombranti	81.6	20.280
Linea EPS	6.4	1.920
Linea MPR	32	9.600



STUDIO A&C
ARCHITETTURA
INGEGNERIA
CONTOLOGIA

Via Della Industria n° 288101 - 7
36050 Montebelluna (VI)
Tel. +39 0445 333337
Fax +39 0445 333338
E-mail: info@studioaandc.com
C.F. 04453330367
REG. IMPRESE 03/01/02/14
C.A.P. 36010 - 0445333111



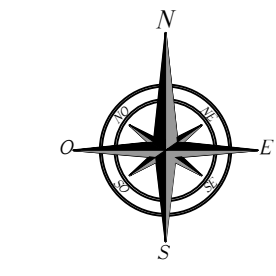
eco+eco
ENERGIA E AMBIENTE

Regione VENETO	Provincia VENEZIA	Comune VENEZIA
ECO+ECO Srl		
Sede Impianto via della Geologia "Area 10 Ha" Malcontenta-Venezia		
Elaborato MODIFICA DETERMINA n. 3102/2022 PROT. N. 66724 DEL 16.11.2022 STATO DI PROGETTO RIFIUTI	Tavola Tav03	Scala 1:500
Rev. REV. 00	Data 18/04/2023	
Comittente Il Tecnico Ambientale		
Firmato digitalmente		

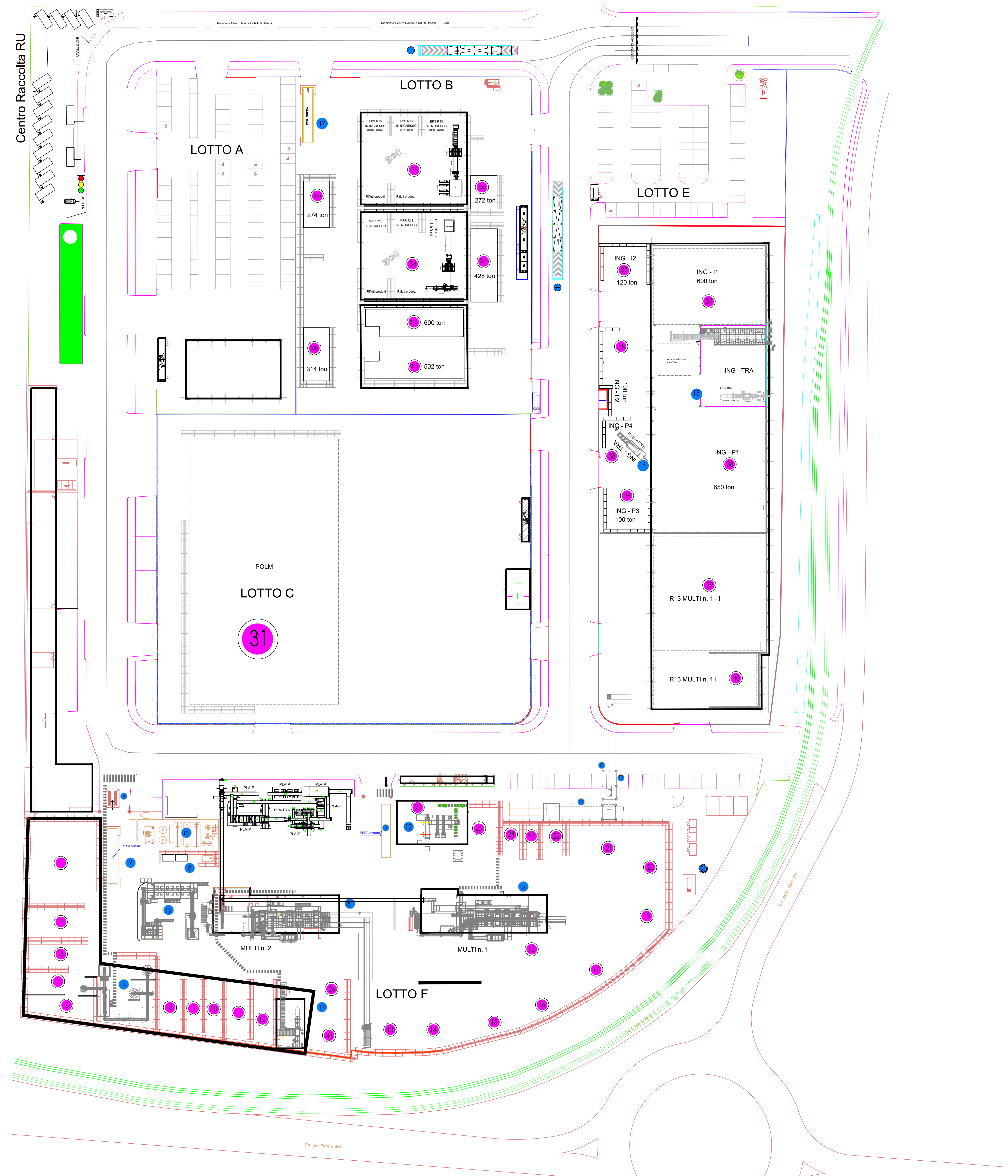
LEGENDA AREE

- LEGENDA ATTREZZATURE E MACCHINARI
- 1 PESA AUTOMEZZI INGRESSO/USCITA A SERVIZIO DI TUTTI I LOTTI
 - 2 PESA AUTOMEZZI IN USCITA A SERVIZIO LOTTO F
 - 3 PESA AUTOMEZZI IN INGRESSO A SERVIZIO LOTTO F
 - 4 LAVAGGIO RUOTE
 - 5 LINEA MULTI N. 1
 - 6 LINEA MULTI N. 2
 - 7 MAGAZZINO RICAMBI
 - 8 AREA DIESEL TANK
 - 9 TETTOIA DEPOSITO RICAMBI - ATTREZZI
 - 10 AREA IMPIANTI ANTINCENDIO - DEPURAZIONE - GRUPPO ELETTOGENO
 - 11 LINEA RIPASSO RESIDUI
 - 12 LINEA VALORIZZAZIONE METALLI
 - 13 LINEA SELEZIONE VETRO SEMILAVORATO
 - 14 LABORATORIO ANALISI COPERTO
 - 15 LINEA RIFIUTI INGOMBRANTI
 - 16 TRITURATORE INGOMBRANTI
 - 17 LINEA PLASTICHE AGGIUNTIVE
 - 18 LINEA AEREA ALIMENTAZIONE MULTI 1
 - 19 APRISACCHI
 - 20 GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA

AREE COPERTE



PLANIMETRIA
SCALA 1:500



Allegato 3 Stoccaggi massimi autorizzati

STATO DI PROGETTO			
Linee	Ton per lotto	Tonn per area	area
Rifiuti in ingresso – Linee MULTI 1 e MULTI 2	7.200		
Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovralli, inerti etc) – Linee MULTI 1 e MULTI 2	1.200		
Rifiuti costituiti da vetro semilavorato – Linee MULTI 1 e MULTI 2	3.500		
Riserva di emergenza – Linee MULTI 1 e MULTI 2	2.500		
Rifiuti stoccati nell’area Polmone - Lotto C	3.000		
Rifiuti a merceologia varia Lotto B (Aree 32a-32b-33a-33b-36a-36b)	2390	274	32a
		314	32b
		600	33a
		502	33b
		272	36a
		428	36b
Rifiuti in ingresso linea EPS	30		
Rifiuti in uscita linea EPS	30		
Rifiuti in ingresso linea MPR	100		
Rifiuti in uscita linea MPR	100		
Rifiuti ingresso linea rifiuti ingombranti (Lotto D – Area ING –I)	720	600	INGI1
		120	INGI2
Rifiuti prodotti linea rifiuti ingombranti (Lotto D – Area ING –P)	900	650	INGP1
		100	INGP2
		100	INGP3
		50	INGP4
TOTALE			21.670

Allegato 4 Linee impiantistiche

I rifiuti in ingresso ed in uscita dalle diverse linee impiantistiche, e le operazioni consentite, sono riportate nelle tabelle seguenti:

a) Linea MULTI 1 - MULTI 2– Lotto F e lotto D (stoccaggio)

Rifiuti in ingresso

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150104	Imballaggi in metallo	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
160119	Plastica	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
191204	Plastica e gomma	Conferito da terzi dalla Linea Ingombranti dalla Linea raffinazione vetro e semilavorato	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191203	Metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Pressatura Plastica e/o alla Linea MPO
191205	Vetro	Avviati ad impianti terzi Avviati alla linea raffinazione vetro e semilavorato
191207	Legno	Avviati ad impianti terzi

191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea trattamento scarti (ex inerti)
--------	--	--

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 6 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili.

b) Linea MPO (Mix poliolefine) – Lotto F**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
191204	Plastica e gomma proveniente dalle Linee Multi 1 e 2	Linee Multi 1 e 2	R12 ^{SC} - R12 ^{RV}

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191203	Metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti prodotti devono essere allontanati dall'area di lavoro ad ogni fine turno, e comunque all'occorrenza, e stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 6 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili nelle aree di stoccaggio di cui alla planimetria allegata.

c) Linea di SELEZIONE VETRO SEMILAVORATO - lotto F

Rifiuti in ingresso

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
160120	Vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
170202	Vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
191205	Vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
		dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	
		dalla Linea Ingrombranti	
		dalla Linea Metalli	
200102	Vetro	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191205	vetro	Avviati ad impianti terzi
191209	minerali	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili.

d) Linea VALORIZZAZIONE METALLI – Lotto F**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150104	Imballaggi in metallo	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
191202	Metalli ferrosi	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
		dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	
		dalla Linea Ingombranti	
		dalla Linea raffinazione vetro e semilavorato	
		dalla Linea trattamento scarti (ex inerti)	
191203	Metalli non ferrosi	Conferito da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
		dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	
		dalla Linea Ingombranti	
		dalla linea raffinazione vetro e semilavorato	
		dalla Linea ex inerti (sopravaglio)	

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviato alla Linea Trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli, di altezza massima pari a 4 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili.

e) Linea RIPASSO RESIDUI – Lotto F

Rifiuti in ingresso

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
		Dalla Linea Ingombranti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
		Dalla Linea Metalli	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
		Dalla linea raffinazione vetro e semilavorato	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	Metalli ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191203	Metalli non ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviato ad impianti terzi
191205	Vetro	Avviato ad impianti terzi
19 12 09	Minerali	Avviato ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviato ad impianti terzi

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli, di altezza massima pari a 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili.

f) Linea PLASTICHE AGGIUNTIVE – Lotto F**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150105	Imballaggi compositi	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
160119	Plastica	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
191204	Plastica e gomma	Conferiti da terzi dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2 dalla Linea Ingombranti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	Conferiti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Avviati ad impianti terzi
150102	Imballaggi in plastica	Avviati ad impianti terzi
150105	Imballaggi compositi	Avviati ad impianti terzi
150106	Imballaggi in materiali misti	Avviati ad impianti terzi
160119	Plastica	Avviati ad impianti terzi
170203	Plastica	Avviati ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
200139	Plastica	Avviati ad impianti terzi

I rifiuti pressati sono stoccati in balle la cui sovrapposizione non può superare il numero di 4 unità (4 metri circa), e sono identificati dal medesimo CER di ingresso.

g) Linea INGOMBRANTI – Lotto D**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150103	Imballaggi in legno	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150105	Imballaggi compositi	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
160119	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) in demolizione o di cantieri	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Rifiuti conferiti dalla Fincantieri ed originati nei processi di allestimento navale	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200138	Legno	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200307	Rifiuti ingombranti	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
19 12 01	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 02	metalli ferrosi	Conferiti ad impianti autorizzati

		Avviati alla Linea Metalli
19 12 03	metalli non ferrosi	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Metalli
19 12 04	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
19 12 05	Vetro	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla linea raffinazione vetro e semilavorato
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 08	Prodotti tessili	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)

I rifiuti sono stoccati, per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli di altezza 5 metri, ad eccezione per l'area ING -P3 dove l'altezza massima è di 3 metri. I cumuli devono essere separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili. Per i rifiuti prodotti lo stoccaggio potrà essere anche in cassoni.

h) Linea EPS (Polistirolo) – Lotto B

Rifiuti in ingresso

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{EL} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
19 12 01	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 04	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)

I rifiuti sono stoccati, per singolo CER, in cassoni, big bags e/o in cumuli di altezza massima di 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili. Per i rifiuti prodotti lo stoccaggio potrà essere in cassoni, big bags o in balle per un altezza massima di 3m circa.

i) Linea MPR (Materie Plastiche rigide) – Lotto B**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
160119	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170201	Plastica	Plastica prodotta dalla dismissione dei bidoncini utilizzati dalla capogruppo Veritas s.p.a. per l'effettuazione della raccolta differenziata	R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
191204	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)

I rifiuti sono stoccati, per singolo CER, in cassoni, big bags e/o in cumuli di altezza massima di 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili. Per i rifiuti prodotti lo stoccaggio potrà essere anche in cassoni, big bags o in balle per un'altezza massima di 3m circa

Allegato 5 Aree dedicate alla sola attività di R12^A/R13e Codice EER autorizzati

Lotto F e D (aree a servizio delle linee Multi 1 e Multi 2)

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
191205	Vetro	R12 ^A - R13

I rifiuti sono stoccati per singolo CER in cumuli di altezza massima 5,5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.

Area "EX SOVVALLI" (cosidetto ripasso) - Lotto F

Conferiti da terzi o provenienti dalle altre linee di trattamento (CER 191204)

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^A - R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^A - R13
150105	Imballaggi compositi	R12 ^A - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^A - R13
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^A - R13
160119	Plastica	R12 ^A - R13
170203	Plastica	R12 ^A - R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^A - R13
200139	Plastica	R12 ^A - R13

I rifiuti sono stoccati per singolo codice EER, in cassoni, big-bags e/o in cumuli, di altezza massima di 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili. Lo stoccaggio delle plastica potrà avvenire anche in balle sovrapposte per un altezza massima di 4m circa.

Area POLMONE - lotto C

Rifiuti conferiti da terzi

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^A - R13
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12 ^A - R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12 ^A - R13
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12 ^A - R13

150102	Imballaggi in plastica	R12 ^A - R13
150103	Imballaggi in legno	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^A - R13
150105	imballaggi compositi	R12 ^A - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^A - R13
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^A - R13
160119	Plastica	R12 ^A - R13
160120	Vetro	R12 ^A - R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 - Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) o di cantieri	R12 ^A - R13
170202	Vetro	R12 ^A - R13
170203	Plastica	R12 ^A - R13
191202	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^A - R13
191205	Vetro	R12 ^A - R13
200101	Carta e cartone	R12 ^A - R13
200102	Vetro	R12 ^A - R13
200138	Legno	R12 ^A - R13
200139	Plastica	R12 ^A - R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12 ^A - R13

Rifiuti provenienti da altre linee di trattamento

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
19 12 01	carta e cartone	R13
19 12 02	metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13

19 12 05	Vetro	R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
19 12 08	Prodotti tessili	R13
19 12 09	Minerali	R13/D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13/D15

Tutti i rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli di altezza massima 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili.

Area Stoccaggio lotto B (Aree 32 – 33- 36)

Rifiuti conferiti da terzi

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12 ^A - R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^A - R13
150103	Imballaggi in legno	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^A - R13
150105	imballaggi compositi	R12 ^A - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^A - R13
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^A - R13
191201	carta e cartone	R12 ^A - R13
191202	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^A - R13
191205	Vetro	R12 ^A - R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12 ^A - R13
191208	Prodotti tessili	R12 ^A - R13
191209	Minerali	R12 ^A - R13
200101	Carta e cartone	R12 ^A - R13
200102	Vetro	R12 ^A - R13
200138	Legno	R12 ^A - R13




200139	Plastica	R12 ^A - R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12 ^A - R13

Rifiuti provenienti da altre linee di trattamento

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
191201	carta e cartone	R13
191202	metalli ferrosi	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191204	plastica e gomma	R13
191205	Vetro	R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
191208	Prodotti tessili	R13
191209	Minerali	R13/D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13/D15

Tutti i rifiuti sono stoccati per singolo codice EER, in cassoni, big-bags e/o in cumuli di altezza massima 5 metri, separati da distanza fisica di almeno un metro o da separatori mobili. I rifiuti potranno essere stoccati anche in balle sovrapposte per un massimo di 5



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](https://www.instagram.com/gruppoveritas)  [@gruppoveritas](https://twitter.com/gruppoveritas)  [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

DIREZIONE FOGNATURA E DEPURAZIONE
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO

Spett.le
Città Metropolitana di Venezia
Servizio Politiche Ambientali
Via Forte Marghera 191
30173 –Mestre -VE
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

c.a. Dott. **M. GATTOLIN**
Dott.ssa **R. ZENERE**

Trasmessa a mezzo PEC alla ditta in indirizzo
per il tramite del SUAP del comune di Venezia
suap.ve@cert.camcom.it

Alla Ditta
ECO-RICICLI VERITAS SRL
Al progettista
studioamcosrl@pec.it

OGGETTO: Pratica n. 03643900230-23032022-0957
Istanza per la modifica del provvedimento prot. n. 59 del 03.01.2022.
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.
Indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi art.
208 e della L. 241/90 art. 14 c. 2, in modalità asincrona 14-bis c.
Ditta: ECO-RICICLI VERITAS S.r.l. (C.F. 03643900230)
Sede Legale : Via della Geologia - Malcontenta - Ex "Area 43 ha" - Venezia
Sede Impianto: Via della Geologia - Area 43 ha - Malcontenta - Venezia
Atto di assenso.

In relazione alla Vostra di avvio del procedimento e richiesta di parere prot. 23467 del 25/04/2022, acquisita agli atti dalla Scrivente con prot. 37857 del 04/05/2022, in merito all'istanza in oggetto e alle successive integrazioni presentate al SUAP del Comune di Venezia, e in seguito all'analisi condotta sulla documentazione presentata, si evidenzia che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione, alle condizioni di seguito indicate.

- Vista l'istanza prot. 82425 del 23/10/2020 presentata dalla ditta Ecoricicli Veritas srl, per l'insediamento sito in Venezia, Via della Geologia "Area 43 HA" - Marghera;
- Viste le integrazioni Prot. 9231 del 27/11/2020;
- Vista ed esaminata la documentazione tecnica e le relative integrazioni allegata alla richiesta relativa allo scarico PM 381/1, PM 384/1 e PM 384/2 di acque reflue industriali, allo scarico di acque reflue di dilavamento come disciplinate dal comma 1 dell'art.39 del vigente PTA Regione Veneto e agli scarichi PM 381/2, PM 381/3 e PM 384/3 assimilati al domestico;
- Vista l'autorizzazione Prot. 19674 del 14/03/2018;
- Visto il provvedimento 79686 del 11/12/2013 ricompreso nella Determinazione di autorizzazione all'esercizio n. 578/2015;
- Visto l'atto di Assenso Prot. 93325 del 27/11/2020 e la successiva nota integrativa Prot.18761 del 03/03/2022;
- Visto il provvedimento di Autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in via della Geologia - Ex "Area 43ha - lotto 10ha nel comune di Venezia Prot. n. 59 del 03/01/2022 (Determinazione n. 2 del 03.01.2022);

- Vista la l'istanza prott. 37844,37848 e 37850 del 05/05/2022 per la modifica del provvedimento Prot. n. 59 del 03/01/2022 presentata dalla ditta Ecoricicli Veritas srl, per l'insediamento sito in Venezia, Via della Geologia "Area 43 HA" – Marghera (VE);
- Vista la comunicazione di integrazione volontaria Prot.39243 del 09/05/2022;
- Verificato che le modifiche impiantistiche proposte, non concorrono a modificare i presupposti legittimanti del provvedimento già rilasciato, in materia di scarichi di pubblica fognatura;
- Visto il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, le norme che contemplano parametri e valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria valevoli su tutto il territorio nazionale;
- Visto il Regolamento Fognatura approvato dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con deliberazione n.1 del 24/02/2022;
- Visto l'art.11 comma 3 della Convenzione per la Regolazione dello Svolgimento del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" approvata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n°20 del 13/12/2018;
- Visti i Decreti Ministeriali 23 aprile 1998, 16 dicembre 1998 e 30 luglio 1999;
- Viste le delibere di Giunta Regionale n.1634 del 22/06/2001, n.4014 del 31/12/2001, n.4361 del 30/12/2003, n.4370 del 30/12/2005 e n.102 del 27/01/2009;
- Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 "Piano Tutela Acque";
- Visto la DGRV n 80 del 27/01/2011 dal Titolo "Linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano Tutela Acque"
- Vista la Delibera n.665/2017/R/IDR emessa dall'Autorità Nazionale di Regolazione in materia di Servizi Idrici (ARERA);
- Visto la DGRV n 842 del 15/05/2012 dal Titolo "Norme tecniche di attuazione";
- Visto il DPR 59 del 13/03/2013 e le DGRV 1775 del 03/10/2013 e DGRV 622 del 29/04/2014;
- Visto il DDR n. 637 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di depurazione di VERITAS S.p.a. sito in località Fusina, Via dei Cantieri 9;
- Considerato che, in attesa dell'attuazione del Progetto Integrato Fusina, il rispetto dei parametri e dei valori limite di emissione di cui alla tabella A allegata al presente atto da parte degli scarichi di acque reflue industriali nella fognatura pubblica affidata alla gestione di VERITAS S.p.a., consente di garantire una migliore efficienza depurativa dell'impianto di depurazione terminale di Fusina in rapporto alle sue capacità di trattamento;
- Considerato che le caratteristiche chimico - fisiche del refluo, così come certificate dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda, sono conformi a quanto contemplato alla tabella A allegata al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- Vista la Convenzione per la regolazione dello svolgimento del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" Prot. n.2007 del 20/12/2018;
- Considerato il Piano Analitico adottato da Veritas in vigore;

Gli scarichi denominati:

- o **PM 381/1 di acque reflue di dilavamento derivanti dall'attività di lavorazione rifiuti - Categoria 4** del piano analitico Veritas, nella fognatura comunale di via della Geologia a Marghera (VE), per i seguenti volumi e concentrazioni dichiarate in fase di istruttoria:

Portata: 14866 mc /anno

COD: 500 mg/l

Fosforo Totale (come P): 10 mg/l

Azoto Totale (come N): 50 mg/l

Solidi sospesi 200 mg/l

- o **PM 384/1 di acque reflue di dilavamento derivanti dall'attività di stoccaggio vetro - Categoria 4** del piano analitico Veritas, nella fognatura comunale di via della

Geologia a Marghera (VE), per i seguenti volumi e concentrazioni dichiarate in fase di istruttoria:

Portata: 3406 mc /anno

COD: 500 mg/l

Fosforo Totale (come P): 10 mg/l

Azoto Totale (come N): 50 mg/l

Solidi sospesi 200 mg/l

- **PM 384/2 di acque reflue di dilavamento derivanti dall'attività di stoccaggio vetro - Categoria 4** del piano analitico Veritas, nella fognatura comunale di via della Geologia a Marghera (VE), per i seguenti volumi e concentrazioni dichiarate in fase di istruttoria:

Portata: 3406 mc /anno

COD: 500 mg/l

Fosforo Totale (come P): 10 mg/l

Azoto Totale (come N): 50 mg/l

Solidi sospesi 200 mg/l

alle seguenti condizioni:

- a) l'efficacia del presente atto è subordinata entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento finale, alla stipula del contratto di utenza e rispetto delle condizioni ivi previste, al pagamento delle spese istruttorie ed alla costituzione del deposito cauzionale. E' in ogni caso fatto obbligo al Gestore di fornire tutte le informazioni ed allegati previsti sull'apposita modulistica Veritas spa finalizzati alla stipula del contratto medesimo. Restano salvi tutti gli obblighi nei confronti di VERITAS SpA in qualità di Ente Gestore della fognatura comunale, in merito alla stipula ed all'osservanza del contratto di utenza e del pagamento delle relative spese. Rimangono a carico dell'Utente i relativi costi per l'effettuazione di prelievi ed analisi di controllo da parte di Veritas spa.
- b) mantenimento, da parte del Titolare dello scarico, delle caratteristiche del refluo entro i valori limite di emissione fissati da Veritas secondo il Piano analitico approvato;
- c) esecuzione, a cura di Veritas, di prelievi ed analisi, effettuati in conformità alla normativa vigente, "necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi", nonché alla determinazione dei parametri tariffari. La frequenza analitica e l'elenco dei parametri analitici sono stabiliti, come da contratto, dal Piano Analitico specifico per l'attività produttiva a cui lo scarico si riferisce secondo quanto previsto all'articolo 30 del Regolamento di fognatura. Il prelievo del refluo sarà effettuato nel punto di consegna così come individuato dall'Ente Gestore e dal Titolare dello scarico di comune accordo con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente. Si comunica che in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di fognatura approvato dal Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" con deliberazione n.18 del 13/12/2018, Titolo IV, Articolo 30, Punto e), comma 5, il costo di tutte le analisi di controllo degli scarichi è a carico del titolare dello scarico;
- d) osservanza, a cura del titolare dello scarico, delle quantità massime di Portata Autorizzata, e della concentrazione di Solidi sospesi (S.S.), COD, Fosforo (P), Azoto (N) autorizzate, con riferimento all'applicazione della formula tariffaria (TICSI) deliberata dall'Autorità Nazionale di regolazione in materia di Servizi Idrici;
- e) Mantenimento, da parte del Titolare dello scarico, della piena accessibilità e visibilità dei punti di prelievo individuati nel "Verbale di sopralluogo e verifica dello stato

esistente" all'atto delle verifiche indicate al precedente punto c). È inoltre fatto obbligo al Titolare dello scarico o suo delegato, assicurare la presenza di un operatore prontamente reperibile per assistere alle predette verifiche e fornire eventuali informazioni ove richieste;

Oltre ad essere subordinata alla valutazione da parte di VERITAS SpA dei risultati analitici di cui alla precedente lettera c), in caso d'inosservanza alle sue prescrizioni, VERITAS SpA procederà dando comunicazione agli Enti di Controllo preposti.

Il presente atto decadrà qualora il Titolare dello scarico apporti varianti sostanziali dell'attività e/o degli impianti tali da determinare una modifica qualitativa e/o quantitativa del refluo scaricato. In tal caso lo scarico dovrà essere di nuovo preventivamente autorizzato.

Infine si rilascia

NULLA OSTA ALLO SCARICO

Per i seguenti **scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 34 del P.T.A.:**

- scarico denominato **PM 381/2 - di acque reflue assimilate alle domestiche - categoria DOM** nella fognatura comunale di via della Geologia a Marghera (VE), senza prescrizioni;
- scarico denominato **PM 381/3 - di acque reflue assimilate alle domestiche - categoria DOM** nella fognatura comunale di via della Geologia a Marghera (VE), senza prescrizioni;
- scarico denominato **PM 384/3 - di acque reflue assimilate alle domestiche - categoria DOM** nella fognatura comunale di via della Geologia a Marghera (VE), senza prescrizioni;

E' fatto salvo quanto previsto al precedente punto a).

Il titolare dello scarico inoltre dovrà comunicare a VERITAS S.p.a. ogni variazione societaria (fusioni, incorporazioni, controlli, collegamenti ecc.) comprese le variazioni dell'oggetto sociale e/o comunque del tipo di attività svolta entro e non oltre il termine di 10 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

Rimaniamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni
Distinti saluti.

- Ing Simone Grandin -
Il Direttore Fognatura e Depurazione

Tecnico referente:
Luca Filippini Tel. 3482898812

Allegato A . Tabella dei LIMITI di SCARICO nella PUBBLICA FOGNATURA (Bacini fognari di: Fusina, Lido ,Cavallino, Chioggia, Quinto di Treviso, Preganziol, Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave)			
Parametro		Unità di misura	Limiti
1	PH		6 -9,50
2	Temperatura	°C	-
3	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
4	Odore		Non deve essere causa di molestie
5	Materiali Grossolani	mg/l	Assenti
6	Solidi Sospesi Totali	mg/l	200
7	BOD5	mg O ₂ /l	250
8	COD	mg O ₂ /l	500
9	Azoto Ammoniacale	mg NH ₄ /l	30
10	Azoto Nitroso	mg NNO ₂ /l	0,6
11	Azoto Nitrico	mg NNO ₃ /l	30
12	Fosforo Totale	mg P/l	10
13	Fluoruri	mg F/l	12
14	Cloruri	mg Cl/l	1200
15	Solfuri	mg H ₂ S/l	2
16	Solfiti	mg SO ₃ /l	2
17	Solfati	mg SO ₄ /l	1000
18	Cianuri Totali (come CN)	mg/l	1
19	Cloro attivo libero	mg/l	0,3
20	Tensioattivi totali	mg/l	4
21	Alluminio	mg/l	2
22	Arsenico	mg/l	0,5
23	Bario	mg/l	-
24	Boro	mg/l	4
25	Cadmio	mg/l	0,02
26	Cromo totale	mg/l	4
27	Cromo VI	mg/l	0,2
28	Ferro	mg/l	4
29	Manganese	mg/l	4
30	Nichel	mg/l	4
31	Mercurio	mg/l	0,005
32	Piombo	mg/l	0,3
33	Rame	mg/l	0,4
34	Selenio	mg/l	0,03
35	Stagno	mg/l	-
36	Zinco	mg/l	1
37	Solventi clorurati	mg/l	2
38	Grassi e Oli animali/vegetali	mg/l	40
39	Idrocarburi totali	mg/l	10
40	Fenoli	mg/l	1
41	Aldeidi	mg/l	2
42	Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
43	Solventi organici azotati	mg/l	0,2
44	Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
45	Pesticidi Totali esclusi i Fosforati	mg/l	0,05
46	Aldrin	mg/l	0,01
47	dieldrin	mg/l	0,01
48	endrin	mg/l	0,002
49	isodrin	mg/l	0,002
50	Composti organici alogenati	mg/l	2
51	Saggio di tossicità acuta		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il num. degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale

SCHEMA DI POLIZZA

Copia per il: Fideiussore Contraente Beneficiario⁽¹⁾

OGGETTO: Appendice n. 29 Atto di variazione alla Polizza n. 1789713

Fatta salva ogni altra premessa di cui alla Polizza in oggetto ed in particolare nella Sezione che regola i rapporti tra Beneficiario e Fideiussore, il fidejussore prende atto del provvedimento prot. n. 37651 del 30.05.2023 (Determinazione n. 1744/2023), di cui si richiamano integralmente i contenuti, che ha sostituito il provvedimento prot. n. 66724 del 16.11.2022

Fermo il resto

Il presente contratto è composto di n° ____ pagine totali⁽³⁾

Letto, accettato, e sottoscritto in data _____, luogo _____⁽⁴⁾

CONTRAENTE: ⁽⁵⁾ Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Documento _____

Firma _____

FIDEIUSSORE: ⁽⁵⁾ Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Documento _____

Firma _____

PER MERA ACCETTAZIONE DELLA GARANZIA PRESTATATA PER

La copertura degli oneri conseguenti a comportamenti commissivi od omissivi rispetto agli obblighi derivanti o attribuiti al soggetto, autorizzato col provvedimento in oggetto, da leggi, regolamenti e prescrizioni autorizzative, da eventuali convenzioni e da ulteriori provvedimenti adottati da Enti od organismi pubblici anche di controllo.

Il Responsabile del Procedimento pro tempore, dott. Massimo Gattolin

Le comunicazioni con il **CONTRAENTE** e il **FIDEIUSSORE** avverranno esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: *ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it* ; PEC ditta _____; PEC Fideiussore _____.

_____, _____⁽⁶⁾

IL BENEFICIARIO

Città metropolitana di Venezia

Via Forte Marghera N. 191 – 30173 Mestre Venezia

Responsabile del Procedimento: dott. Massimo Gattolin

AVVERTENZE:

1. **Il presente contratto è emesso in almeno 3 esemplari. Tutti gli esemplari emessi, firmati da Fideiussore e Contraente su tutte le pagine, devono essere presentati alla Città metropolitana di Venezia per l'accettazione. Gli esemplari di competenza saranno poi restituiti.**
2. **Il numero di appendice deve essere indicato dal Fideiussore.**
3. **Numero di pagine, deve essere obbligatoriamente compilato**
4. **Luogo e data di firma del Contraente e del Fideiussore devono essere obbligatoriamente compilati.**
5. **Devono essere allegati i documenti di identità dei firmatari. Le firme devono essere apposte per esteso, leggibili e confrontabili con i documenti di identità allegati; in caso contrario la polizza potrà essere considerata non conforme. I poteri di firma del fideiussore devono essere attestati con copia dell'atto di conferimento (procura, mandato, ecc) da allegare all'esemplare della polizza di competenza del beneficiario, a meno che non firmi la stessa persona che aveva firmato il contratto originale. L'assenza di tale documentazione rende la polizza inaccettabile da parte del beneficiario.**
6. **Luogo e data di firma del beneficiario devono essere lasciati in bianco e riempiti dalla Città metropolitana di Venezia al momento dell'accettazione.**

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

Comune di Venezia - Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Servizio SUAP
Identificativo nazionale SUAP: 313

Protocollo: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0285916 del 05/06/2023

MASSARO DAVID

MSSDVD73A11F241W

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.03071410272-20042023-0826 - SUAP 313 - 03071410272
ECO+ECO S.R.L.

ECO+ECO S.R.L.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA - AREA AMBIENTE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA

ARPAV VENEZIA

Dipartimento Regionale Rischi fisici e tecnologici

- UO "Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi Area Est"

- UO "Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti"

Dipartimento Provinciale di Venezia

- U.O. Controlli Ambientali

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E
FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

VERITAS S.P.A.

COMUNE DI VENEZIA

104.3.0.0.0 AUTORIZZAZIONI E SERVIZI AMBIENTALI

105.99.0.0.0 SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE

105.99.5.0.0 EDILIZIA TERRAFERMA

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

REGIONE VENETO - DIREZIONE AMBIENTE

Con riferimento alla pratica SUAP 03071410272-20042023-0826

ditta ECO+ECO S.R.L.

Trasmettiamo il provvedimento emesso dalla Città Metropolitana di Venezia - Area Tutela Ambientale - e
relativi allegati.

Imposta di bollo Euro 16,00 assolta con marca da bollo n. 01211474335486 del 20/04/2023 che va annullata
e conservata insieme al provvedimento.

Per informazioni relative al provvedimento contattare l'ufficio emittente indicato sul medesimo.

Per leggere i files firmati digitalmente utilizzare un qualsiasi software di verifica elencato alla pagina
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>
Cordialmente.

Giuseppe Zorzetto

Comune di Venezia - Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della vita

Responsabile del Servizio di Staff Coordinamento SUAP e Gestione procedure automatizzate

Viale Ancona n. 59 - piano terra - CAP 30172 - Venezia Mestre

telefono 0412749300 - e-mail suap@comune.venezia.it

internet www.comune.venezia.it/suap

Comune di Venezia - Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Servizio SUAP**Identificativo nazionale SUAP: 313**

Gentile utente,

la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di VENEZIA, in relazione alla Sua pratica n.03071410272-20042023-0826

SUAP mittente: Sportello n.313 - Comune di Venezia - Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Servizio SUAP

Pratica: 03071410272-20042023-0826

Impresa: 03071410272 - ECO+ECO S.R.L.

Protocollo pratica: REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0204133/20-04-2023

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0285916/05-06-2023.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	ECO+ECO S.R.L.		
Codice fiscale:	03071410272	Provincia sede legale:	VENEZIA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	La modifica non sostanziale della Determina n. 3102/2022 prot. n. 66724 del 16.11.2022 relativa		
Codice Pratica:	03071410272-20042023-0826		

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	BATTAGLIA	Nome:	STEFANIA
-----------------	-----------	--------------	----------

ALLEGATI PRESENTI

provvedimento prot. n. 37651 del 30.05.2023.pdf.p7m - Provvedimento finale del procedimento
LETTERA_PG_2023_37905.pdf.p7m
Allegato_1_-_Potenzialit_di_trattamento_linee.pdf
Allegato_1_-_Potenzialit_di_trattamento_linee.pdf.p7m
Allegato_2_-_planimetria_progetto.pdf
Allegato_2_-_planimetria_progetto.pdf.p7m
Allegato_3_-_stoccaggio_massimo_autorizzate.pdf
Allegato_3_-_stoccaggio_massimo_autorizzate.pdf.p7m
Allegato_4_-_Linee_ed_attivit_autorizzate.pdf
Allegato_4_-_Linee_ed_attivit_autorizzate.pdf.p7m
Allegato_5_-_Aree_di_mera_R12a-R13.pdf
Allegato_5_-_Aree_di_mera_R12a-R13.pdf.p7m
Allegato_6_-_Atto_assenso_maggio_2022.pdf
Allegato_6_-_Atto_assenso_maggio_2022.pdf.p7m
APPENDICE PER RECEPIMENTO PROVVEDIEMNTO 1.pdf
provvedimento prot. n. 37651 del 30.05.2023.pdf